

**Relazione sulla gestione economica allegata al Bilancio al 31/12/2009
(redatta dal Tesoriere ai sensi dell'art. 18 dello statuto)**

Carissimi soci,

quello che illustro è il bilancio al termine del primo lustro dell'attività di Solidaunia.

Lo schema di bilancio predisposto quest'anno mostra numerose novità rispetto ai precedenti prospetti presentati che riepilogavano esclusivamente i movimenti finanziari dell'Associazione.

In realtà sarebbe stato ancora possibile utilizzare tale tipo di schema poiché le circolari in questione precisano che nel caso di movimenti per entrate inferiori ai 100.000,00 € è sufficiente analizzare le entrate e le uscite finanziarie dell'Associazione; ciononostante, soprattutto in vista di una sperata crescita delle iniziative e dei progetti dell'Associazione si è proceduto ad impiantare una contabilità che consenta di evidenziare non solo l'aspetto finanziario ma anche quello economico e patrimoniale dell'Associazione. Si è trattato di un lavoro di rivisitazione abbastanza difficoltoso ma che tuttavia pone le basi per poter in futuro predisporre il bilancio secondo schemi consolidati ed accettati anche a corredo di grossi progetti.

Sono due gli schemi predisposti, secondo le indicazioni della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti: lo Stato Patrimoniale che analizza lo stato al 31/12/2009 delle attività e delle passività ed il Rendiconto della Gestione che invece analizza l'aspetto economico.

Lo Stato Patrimoniale rispecchia fedelmente il prospetto riportato nella Raccomandazione n. 1 della Commissione citata mentre il Rendiconto di Gestione che è a sezioni contrapposte tra oneri e proventi e suddiviso sulla base del tipo di attività che li ha generati, è stato adattato, così come espressamente consentito dalla normativa, al fine di poter riportare esattamente i movimenti avvenuti in corso d'anno.

Date queste premesse, per quest'anno non sarà possibile effettuare alcuna comparazione con i risultati dell'anno precedente considerato appunto la redazione del bilancio avvenuta negli anni differenti in modo totalmente differente.

Scendendo nel dettaglio lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale delle attività pari a € 44.528,14. Di questi € 41.167,03 rappresentano disponibilità liquide (vale a dire fondi a disposizione in cassa e sui conti correnti bancari e postali); per il resto da crediti e "per la prima volta" da rimanenze.

In merito, detto che si è proceduto alla chiusura del conto corrente intrattenuto sul Banco di Napoli poiché non vi era più alcuna necessità di utilizzo, sembra opportuno chiarire il significato delle rimanenze. Esse servono a "sospendere" gli oneri per cui non vi sono ancora stati proventi.

È il caso delle magliette, preparate per la raccolta fondi del Natale 2009. Al 31/12/2009 si sono ottenuti contributi per 39 magliette, per cui ne sono rimaste "in magazzino" 37. Tale aspetto precedentemente sfuggiva al bilancio. Al fine di valutare l'andamento della raccolta fondi del Natale non è corretto detrarre al ricavato del banchetto natalizio il costo dell'acquisto delle magliette, ma solo quello relativo alle magliette cedute.

Quindi tenuto conto che per 76 magliette si sono spese € 346,20 occorre riportare nelle rimanenze: $€346,20 * 37 / 76 = €168,54$

Tale esempio spero possa far cogliere la differenza di tale tipo di contabilità.

Da notare che si è voluto contabilizzare ad un costo simbolico tutto l'altro materiale contribuito da terzi esistente in sede che in genere utilizziamo nei banchetti di fund-raising.



ONG in via di riconoscimento - Codice fiscale 94064240719 Iscrizione Anagrafe Onlus prot. 15588 del 07/04/2005
Sede legale: Via della Repubblica n. 82/C 71100 FOGGIA (presso Consorzio Aranea) - e-mail: info@solidaunia.it

Stesso discorso vale per i crediti che per la prima volta sono indicati. Il Comune di Foggia deve darci €2137,85 per Mezzogiorno-Africa già anticipate in Guinea Bissau. Occorre tenere in considerazione tale aspetto per dare una rappresentazione veritiera del patrimonio dell'associazione.

Una puntualizzazione sul credito verso la SIAE. Derivano da un ricorso fatto alla SIAE per il pagamento di diritti nel giorno della Cena Giusta. Proprio in questi giorni è pervenuta la dichiarazione della direzione regionale dell'accettazione del ricorso. È un piccolo riconoscimento all'impegno a favore dell'Associazione e fa emergere comunque la considerazione che operare nel mondo del non profit è molto complicato dato che spesso occorre "lottare" per vedersi riconosciuti i diritti sanciti dalle normative sulle Onlus.

L'insieme delle attività deve trovare corrispondenza con le Passività tra le quali si trova anche il Patrimonio netto.

La Commissione Aziende Non Profit del CNDC correttamente indica di suddividere il patrimonio tra libero e vincolato in relazione al fatto se le liberalità ricevute abbiano una destinazione fissata da parte del donatore oppure no. In realtà la guida indica di considerare vincolati i fondi di Enti Pubblici per progetti ma l'attenzione alla volontà di chi dona deve essere prioritaria per cui occorrerà sempre tenere distinte le donazioni "libere" da quelle vincolate a progetti specifici. In questa sede si è esclusivamente tenuto tra le risorse vincolate i 4.000,00 € destinati al Bangladesh. Ulteriori €28.658,59 rappresentano fondi derivanti dal 5 per mille 2006 e 2007 ancora non impiegati. Nel momento in cui il consiglio direttivo formalizzerà la destinazione andranno a far parte del Patrimonio vincolato.

Residuano circa €12.000,00 di fondi da utilizzare tra le varie attività.

Un'ultima precisazione sul debito verso i fornitori. Si è trattato di un malinteso sull'acquisto del gonfalone. Ad ogni modo tale equivoco è stato ad oggi chiarito e, peraltro, ci si è accordati per non acquistare l'intero sostegno ma esclusivamente il gonfalone in stoffa per un onere di €120,00.

E veniamo al rendiconto della gestione.

Una simile struttura ha un duplice vantaggio:

- a) di evidenziare immediatamente se nel corso dell'anno si è proceduto a "spendere" in progetti o a "tenere in cassa".
- b) di suddividere oneri e proventi per tipo attività (tipica, accessoria, finanziaria, promozionale e di raccolta fondi, di struttura).

Nel 2009, è evidente, si è speso molto sia inviando tutti i fondi dovuti in Guinea Bissau, anche come detto anticipando il credito nei confronti del Comune di Foggia; sia perché ci si è impegnato molto negli eventi tenutisi in maggio.

Per la precisione un totale di €35.661,57 per la Guinea Bissau di cui €4.299,05 per l'organizzazione della 2 giorni di Filomeno Lopes.

Tra gli oneri per attività tipiche vi è da segnalare l'esosa partecipazione nella Focsiv (€1850,00) che si è provveduto a far abbassare portandola per il 2010 a €500,00 e le prime spese del progetto ADAMO II approvato dalla Regione (registrazione convenzione, fideiussione, ecc.)

Per quanto riguarda i proventi oltre agli ultimi accrediti del progetto ADAMO I e del progetto Mezzogiorno-Africa vi sono introiti destinati alla Guinea Bissau (soprattutto dai ragazzi indirizzati dall'Ufficio di Giustizia minorile) per €1885,00, un versamento di €925,00 a favore dei terremotati dell'Abruzzo subito inviato alla Caritas ed il Contributo Cesevoca per la seconda edizione del corso di Educazione alla mondialità.

Riguardo ai soci il 2009 è stato un anno di fermento: 13 nuove ammissioni, il recupero degli arretrati di diversi soci (avvenuto nel corso dell'assemblea del 15 giugno 2009 al fine di consentire il voto del direttivo).



ONG in via di riconoscimento - Codice fiscale 94064240719 - Iscrizione Anagrafe Onlus prot. 15588 del 07/04/2005
Sede legale: Via della Repubblica n. 82/C 71100 FOGGIA (presso Consorzio Aranea) - e-mail: info@solidaunia.it

Aspetto peculiare, sono riportati nello Stato Patrimoniale i crediti verso i soci per quote da versare.

La normativa onlus infatti sancisce il divieto di temporaneità dello status di socio per cui non è possibile alternare il versamento della quota sociale. Il mancato pagamento di un anno di quote sociali pone il socio in morosità ed occorre stabilire per regolamento come comportarsi ed in quali casi stabilire la decadenza dello stesso.

Le quote straordinarie rappresentano le quote versate per il campo scuola.

La seconda sezione del rendiconto di gestione evidenzia le attività di raccolta fondi. Nel corso del 2009 abbiamo avuto: Abbiamo riso... la Cena Giusta, il Trofeo Sudsport e la Raccolta fondi a Natale. A fronte di queste iniziative si sono coperte le spese di promozione (rifacimento sito e gonfalone) tuttavia occorre riflettere sulla migliore efficacia della raccolta fondi per verificare forme che consentano maggiori introiti. Resta il fatto che l'effettuazione di donazioni generiche, da parte di soci e non soci rappresenta la forma migliore di finanziamento sia per l'associazione che non deve spendere energie nell'organizzare le attività di fund-raising, sia per chi "dona" vista la normativa fiscale favorevole che consente deduzioni e detrazioni. Spero che la gestione oculata dell'Associazione possa lasciare spazio alla fiducia e far aumentare l'importo delle donazioni a favore dell'Associazione. Quale dimostrazione dell'attenzione alle spese di struttura basta osservare che anche quest'anno sono limitatissime: ammontano a €810,10 che anche volendo aggiungerci gli oneri bancari (altri €330,96 cui vanno detratti €61,59 di interessi maturati) sono pari a €1.079,47 (solo il 2,1 % !!!!).

Termino con l'auspicio di una crescita dell'Associazione che, al di là dell'incremento delle risultanze di bilancio possa portare sempre più soci e volontari ad impegnarsi per la *mission* che 5 anni fa ci siamo voluti dare.

**Il Consigliere tesoriere
(Michele Gramazio)**